

Verbale riunione 07 marzo 2011

Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e presenta l'ordine del giorno, il quale verte su due argomenti: La diatriba tra Mercato Vecchio e Biadene e Pederiva in merito alla chiusura di via Groppa, e la situazione di stallo per quanto riguarda la rotatoria Crozzole e gli accessi carrai della ditta DB Group.

Alla riunione partecipano gli Assessori Tiziana Favero e Flavio Cima che, nonostante la sua particolare condizione fisica, dovuta ad un intervento chirurgico, ha voluto presenziare per raccogliere eventuali spunti sull'argomento Groppa.

Presente in rappresentanza di Mercato Vecchio, il Presidente del Comitato Civico, Caverzan Valter, il quale cerca di capire l'atteggiamento dei Biadenesi per la scelta fatta a favore del suo Quartiere.

Prima di iniziare con l'ordine del giorno, il Presidente ricorda, a quanti ne abbiano fatto richiesta, che devono dare il proprio numero telefonico per essere contattati dall'ARPA, per posizionare i rilevatori di campi elettrici.

Si prosegue con l'ordine del giorno e subito, da parte di alcuni dei presenti, viene ribadito che la scelta della chiusura di via Groppa è una ripicca dei residenti di Mercato Vecchio per rimanere tranquilli, mentre via Groppa essendo strada comunale deve avere la possibilità di essere percorsa da tutti i cittadini di Montebelluna, altrimenti si può ipotizzare che si possa fare anche a meno di pagare i tributi, visto che comunque, parte delle tasse dei Montebellunesi va anche per opere da eseguire a Mercato Vecchio.

Altri pareri, invece, sostengono che, comunque, la strada deve essere messa in sicurezza, comparando le strade che si snodano nelle provincie di Belluno e Trento, dove gli interventi sono una specie di routine, quindi non si vede perché non possa essere eseguita una sistemazione simile anche sulla Groppa.

A questo punto, dopo aver ascoltato la serie di proposte e proteste, l'Assessore Cima prende la parola, cercando di fare un po' di chiarezza sul motivo che ha portato l'amministrazione alla ZTL di via Groppa.

Prima di tutto, precisa Cima, esiste un problema strutturale, infatti il fondo stradale sta cedendo in alcuni punti, e con la collaborazione di alcuni esperti (geologo e ingegnere) si cerca di venirne a capo per poter intervenire in maniera efficace, nel senso di fare un intervento che sia stabile e non provvisorio.

Proseguendo, l'Assessore ricorda che via Groppa è nata come strada per uso agricolo, e che negli anni ha assunto il ruolo di arteria stradale a tutti gli effetti, quindi un continuo passaggio di mezzi e le conseguenti vibrazioni e sollecitazioni, hanno messo a dura prova e in crisi quella strada.

Per quanto concerne le varie ipotesi messe sul tavolo per risolvere la questione, si ricorda che a suo tempo si fece ricorso al senso unico in salita, ma in quell'occasione ci fu una levata di scudi e una raccolta firme per togliere il senso unico, quindi, prosegue Cima, a quel punto l'ipotesi era scartata a priori.

Si ipotizzò l'adozione di un semaforo per regolare il transito in modo alternato, ma non esiste lo spazio fisico, sopra Mercato Vecchio, per incolonnare le automobili in attesa del verde, quindi non valido neanche questo modello di viabilità.

Quindi il problema è molto articolato, e trovare una soluzione che soddisfi tutti diventa sempre più complicato.

Ad ogni modo, prosegue Cima, in questi giorni cercheremo di fissare una data per discutere assieme ai due Comitati direttamente coinvolti, per trovare una soluzione oppure un compromesso, che possa trovare un appezzamento più ampio possibile.

Per dare una impronta di accettazione sull'ipotesi senso unico viene chiesto ai presenti di dare un giudizio su tale proposta, e gli intervenuti danno l'assenso per questa soluzione, aggiungendo che per lo meno si dà la possibilità di raggiungere Mercato Vecchio nel modo più comodo e abituale per i residenti di Biadene e Pederiva.

Si fa cenno anche alla richiesta, provocatoria, fatta all'inizio della sperimentazione dal Comitato Civico per la richiesta dei 1800 pass, e gli Assessori rispondono che non sarebbero in condizioni di rilasciarli, anche per un problema di gestione amministrativa, si intaserebbero gli uffici di pratiche burocratiche.

Un intervento sull'argomento viene dall'Assessore Tiziana Favero, la quale aggiunge, dopo aver sentito le varie affermazioni dei presenti, che via Groppa ha un suo valore storico, costruita con la fatica da dei volontari, in un periodo storico particolare, e quindi anche l'allargamento, con la conseguente spesa che sarebbe anche considerevole, verrebbe per alterare la morfologia del territorio e la gradevolezza del paesaggio. Quindi si cercherà comunque di mettere in sicurezza la strada, anche perché questo è l'obiettivo primario dell'amministrazione, dopo di che si potranno anche fare dei ragionamenti diversi sul flusso del traffico.

Il Presidente ricorda che in corrispondenza dell'uscita di via Groppa sulla 348 Feltrina dovrà essere realizzata la rotatoria con una spesa prevista di 1'950'000,00 euro, e qui entra anche una valutazione più ampia, anche per quanto riguarda la caserma dei VV.FF., i quali sono in un certo modo bloccati dal passaggio a livello e con la realizzazione della rotatoria non verrà comunque risolto questo handicap.

Quindi, prosegue il Presidente, si potrebbe ipotizzare una soluzione diversa? Vale a dire: spostare la rotatoria più a nord di dimensioni più contenute, collegare via Erizzo con una strada che passi sotto la ferrovia e si innesti in questa rotatoria dando una corsia preferenziale ai Vigili del Fuoco, mentre nel punto d'uscita di via Groppa adottare un allargamento della carreggiata con tre corsie.

Cima risponde che tra l'altro questa soluzione venne ipotizzata ma Veneto Strade la bocciò praticamente subito.

Tra l'altro, prosegue Cima, ci sono anche alcune anomalie legate alla strada che porta al Golf club Montebelluna e alle abitazioni adiacenti, e si dovrà trovare il modo di portare gli utenti di quella strada verso via Groppa per non avere un'uscita ancora pericolosa sulla 348 Feltrina, sarebbe ridicolo investire cifre così importanti per poi trovarci a dover risolvere una situazione nuovamente pericolosa.

L'Assessore Cima azzarda una scadenza per l'esecuzione dell'opera, anche perché spinto dai presenti, e spiega che non appena c'è il parere favorevole di Veneto Strade, e qui si apre una parentesi anche di carattere elettorale, visto la scadenza prossima, ma realisticamente è ipotizzabile, prosegue Cima, 6 mesi per l'avvio del bando, dopo il parere di Veneto Strade e poi l'appalto nel giro, anche questo ipotizzabile, di 6-8 mesi. Cima spiega, dopo aver chiuso argomento Groppa, la prossima realizzazione del marciapiede in via Feltrina sud per collegare il sottopasso della 348 Feltrina, infatti con la vendita della farmacia di Busta, il Comune avrà a disposizione una cifra congrua per tale scopo. Il percorso è stato riassunto così: Mercoledì 09 prossimo approvazione del bilancio con la vendita della farmacia e si procederà con l'esecuzione dell'opera, con i tempi canonici di appalti e procedure, valore approssimato 200'000,00 euro.

Argomento dell'ordine del giorno DB Group, che continua ad usufruire del vecchio accesso, e Cima spiega che la questione è dovuta essenzialmente al collaudo della rotatoria che tarda ad essere eseguito, questo infatti darebbe il via alla praticabilità dei nuovi accessi con corsia di decelerazione in regionale 348 e uscita in via Feltrina

sud, e tra l'altro dovranno anche chiudere il vecchio accesso, e poi si vedranno a regime i veicoli pesanti fare un percorso obbligato, vale a dire, entrata dalla regionale 348, uscita su via Feltrina sud con direzione rotatoria Crozzole, mentre se i veicoli si immettono in via Feltrina sud per arrivare all'interno di DB Group dovranno percorrere la rotatoria dei Pilastroni per entrare dalla corsia di destra per non creare situazioni di pericolo

L'Assessore Cima a questo punto lascia la riunione e ribadisce l'intenzione di incontrare i due Comitati per arrivare ad una conclusione sulla diatriba Groppa.

Alcuni interventi e richieste dei cittadini vengono avanzati all'Assessore Tiziana Favero la quale rimane anche per raccogliere ulteriori opinioni sugli argomenti trattati.

Viene fatto presente nuovamente il problema del semaforo intelligente posizionato in via Da Camino, del quale, il Comitato Civico ha protocollato una richiesta di intervento e controllo, e la Favero conferma l'attenzione dell'amministrazione per trovare la soluzione.

Altra richiesta viene fatta da Giorgio Favaro, il quale fa presente la situazione di disagio in cui si trova, infatti nella parte di via Erizzo dove abita, ci sono 10 abitazioni e tra di questi ci sono due persone handicappate, e si evidenzia la mancanza di un passaggio pedonale in quel punto, infatti ci sono ragazzi che frequentano la scuola e devono attraversare via Erizzo, e purtroppo, come spesso accade in tutte le strade la velocità dei veicoli è sempre alta e l'attraversamento nelle ore di punta diventa un'impresa.

L'Assessore Tiziana Favero ascolta e raccoglie le varie opinioni dei presenti che si rivolgono a Lei in clima amichevole spiegando e chiarendo alcuni dubbi su procedure per capire come vengono eseguiti certi interventi.

La riunione termina alle 23,15.

Il Presidente
Floriano Zanesco

Il Segretario
Francesco Bolzonello